

La newsletter irregolare delle edizioni *in transito*

Tempo di lettura: poco

Banco informazioni

- Un film bellissimo e poco conosciuto del 1963 è stato recentemente restaurato e merita di essere visto. Non solo per gli attori Gian Maria Volonté, Anouk Aimé, Giulio Bosetti, Philippe Leroy (c'è anche una giovane Raffaella Carrà), ma soprattutto per l'intensità della regia (**Gianfranco de Bosio**) e i dialoghi (**Tullio Kezich**), tesi come una corda di violino a districare i nodi morali nella lotta partigiana di liberazione. Nodi che imprigioneranno la vita politica italiana anche negli anni a seguire. Il film è *Il terrorista*, ma poteva ben chiamarsi Morte a Venezia.



- Catapultati nel breve e terribile secolo XX, i fratelli Grimm avrebbero scritto favole come quella raccontata da **Jean Claude Grumberg** e disegnata da **Michel Hazanavicius** (sì, quello di *The Artist*) nel film d'animazione *Una merce molto pregiata*. Severamente vietato ai bambini!
- In concomitanza con la crisi siriana ora su Raiplay il documentario di **Fabio Segatori**: *Padre Paolo Dall'Oglio*. Per iniziare a scoprire un rompiscatole di prima grandezza.
- In questo 2024 da anniversario, dopo i libri Friedländer-Battaglia e Giorgio Fontana e volendo affacciarsi su un Kafka diverso, se non proprio risolto, almeno un po' più disinvolto, c'è il bel film *L'ultima estate di Kafka* (Die Herrlichkeit des Lebens) di **Judith Kaufmann** e **Georg Maas**.

Titoli 'di testa'

- Meno libri, più liberi. Manifesto per una nuova editoria (© L. Bruno)
- Le vie del s'ignora sono infinite (© E. Battaglia)
- Art_teteca: Rassegna d'arte in movimento (© A. Albano)
- L'autonomia nell'indifferenziata (© Corte Costituzionale)
- Il decreto SalvaMi l'ano in Parlamento (© U. Savoia)

Tra musica e parole

- *Je m'appelle Erik Satie comme tout le monde*, la bella pièce di **Laetitia Gonzalbes** con le aeree illustrazioni di Suki, al teatro Funambule a Montmartre, Parigi, gioca un contropiede intelligente alle gimnopedie del compositore francese.



- Uno spettacolo su come imparare a suonare Chopin? Qualche anno fa lo aveva già fatto **Eric Emmanuel Schmitt** mettendo in scena nel suo teatro di Montparnasse *Madame Pidulka*, ma adesso è al teatro Ranelagh che si presenta un nuovo esperimento: l'analisi, la decostruzione e poi l'esecuzione dal vivo della Ballata n.1 di Chopin diventano una performance teatrale del pianista-narratore **Pascal Amoyel**. A Parigi anche durante le feste di Natale e Capodanno.
- Da non perdere il film *En fanfare*, di **Emmanuel Courcol**. L'incontro di due fratelli che la vita aveva separato alla nascita, un direttore d'orchestra acclamato dalle grandi istituzioni musicali internazionali e il trombonista di una piccola banda di paese. Molto forte per i temi e la storia, il film e la sceneggiatura convincono proprio nella capacità di trattenersi e rifuggire ogni volta dalle soluzioni facili.



- Il pianista **Andras Schiff** è tornato a Milano al Conservatorio per un'esecuzione dell'*Arte della fuga* di **J. S. Bach**. Una serata particolare per illustrare quest'opera non finita, ma soprattutto per costruire, con più di un'ora densa di musica piena, l'ultimo, improvviso silenzio sulla frase del Contrapunctus lasciata da Bach incompiuta per sempre. Un silenzio sacro e terribile che tutto sospende. Anche il pubblico dei concerti si trova male a romperlo, quel silenzio, con un applauso mondano.

- Già presentato a Cannes, arriva nelle sale francesi il documentario *C'era una volta Michel Legrand* di **David Hertzog**. Tra nervi ed emozioni il documentario è straripante e travolgente come le musiche di **Michel Legrand**. E oltre a mostrarci da molto vicino il grande arrangiatore, compositore e songwriter, ci fa capire di più le interazioni che ha avuto col mondo della musica e del cinema in Francia e in USA (Nadia Boulanger, Jacques Demy, Jean-Luc Godard, Claude Lelouch, Catherine Deneuve e sorella, Maurice Chevalier, Claude Nougaro, Nana Mouskouri, Barbara Streisand, Juliette Greco, Gene Kelly, Henry Mancini, Miles Davis).



Feste 2024: consigli per gli acquisti

- Un perfetto racconto di Natale, con le illustrazioni di Masereel e la sorpresa finale, è *Padrone e servitore* di **Lev Tolstoj** nell'edizione In Transitio. Un regalo coi fiocchi! Di neve.



- Un altro bel racconto natalizio è *La leggenda del santo bevitore* di **Joseph Roth**. In maniera del tutto disinteressata consigliamo di non prendere la vecchia traduzione Adelphi, bensì quella di In transitio perché è illustrata con le immagini parigine di **Frans Masereel**. Vale più del film di Ermanno Olmi.
- I vostri parenti leggono solo gialli? Allora fate bella figura regalando *Storie di polizia* di **Karel Capek** e magari riuscite anche a convertirli alla letteratura tout court.

- Volete la sicurezza di non offrire un libro 'patriarcale'? Allora recuperate la *Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina* di **Olimpe de Gouges**, pasionaria e attivista. Perse la testa (letteralmente) nel 1793, ma la sua Dichiarazione è stata ora recuperata e ripubblicata dall'editore mantovano Oligo.



- In alternativa, un'eroina che, partendo come oca giuliva ottocentesca, finisce per sbaragliare tutti gli uomini che la circondano è la Natalia de *Le ultime pagine del diario di una donna* di **Valerij Brjusov**. Anche se il libro non fosse così moderno e intelligente, basterebbero le belle illustrazioni di **Felix Vallotton** tratte dalla serie *Intimités* per farne un valore sicuro nel reparto regali.



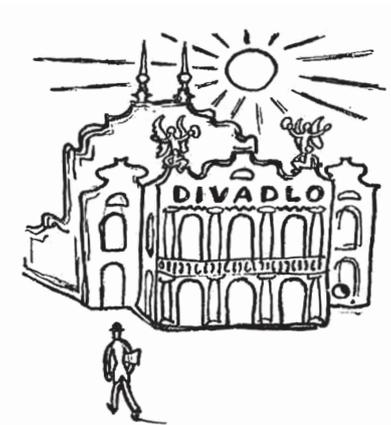
- Avete una libreria e chiedono una bella storia d'amore, pura e diretta come un raggio di luna nel bosco? C'è *Olesja* di **Aleksander Kuprin**, che ha vinto il Premio Giovani al Festival della Microeditoria di qualità.
- I vostri amici non leggono libri e guardano solo le figure? Allora ecco *Gli stivali del dittatore* di **Josef Capek**, una raccolta di disegni satirici, ora opportunamente ristampata.



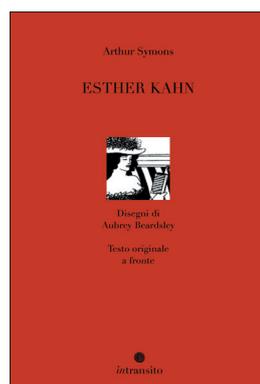
- Tutti i vostri amici e parenti hanno in casa almeno un cane o un gatto e parlano in continuazione di veterinari, crocchette o, peggio ancora, di pedigree? Lo sappiamo, vi sentite soli e circondati, ma potreste regalare a tutti *Avevo un cane e anche un gatto*, di **Karel Capek**. Ci penserà lui a prenderli in giro. Se invece preferite accarezzarli nel senso del pelo, la soluzione migliore resta sempre *Dašenka*, dello stesso autore; disegni adorabili e poi, come regalo, è chic e non impegna.



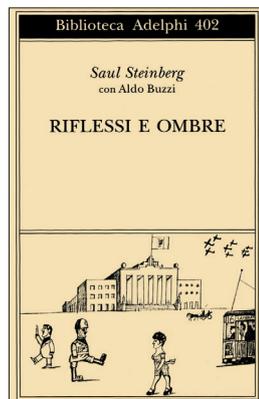
- Avete nipoti o figli di amici che vogliono diventare attori, attrici, attrezzisti, scenografi o elettricisti di scena? Il libro più efficace per dissuaderli è *In teatro. Come nasce uno spettacolo*. Ancora di quel diavolo di Karel Capek.



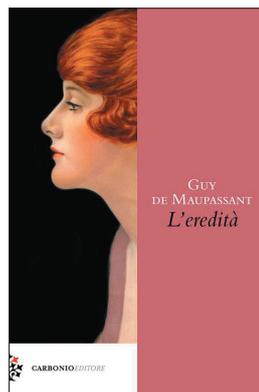
- Se invece pensate che sia troppo tardi e che servano ormai solo consigli pratici per far carriera nello spettacolo con ogni mezzo (!) allora ripiegate su *Esther Kahn* di **Arthur Symons**, con le illustrazioni di **Aubrey Beardsley**, in doppia lingua e quindi regalabile anche agli anglofoni.



- Volete un libro illustrato, ma non lo volete di In transito? Allora di **Saul Steinberg e Aldo Buzzi** prendete *Riflessi e ombre* delle edizioni Adelphi. Un libro pieno di perle.



- Vi piacciono i classici ma non i libri illustrati. Allora andate sul sicuro con *L'eredità* di **Guy de Maupassant** nella bella traduzione di **Bruno Nacci**, edizioni Carbonio.



- I vostri amici giurano di avere già in casa tutti i libri della casa editrice In Transito? Non è vero. C'è l'ultimo arrivato: *Gita in Spagna* di un **Karel Capek** in stato di grazia, viaggiatore e disegnatore. Molto divertente da leggere e da sfogliare.

